

## ENTE PARCO DELL'ETNA

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

(Redatta secondo le modalità previste dal comma 5 art. 11 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.)

#### **Introduzione**

La nota integrativa che accompagna la previsione del bilancio, disciplinata dal quinto comma dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., è un documento che completa e arricchisce il bilancio.

Relativamente alla predisposizione del bilancio si rilevano gli adempimenti di seguito riportati:

Il bilancio di previsione 2022-2024 è predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato su base triennale ed ha carattere autorizzatorio per tutti gli esercizi in esso contemplati.

Le previsioni di Entrata e di Spesa sono di competenza e cassa per il primo esercizio e di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nel bilancio le Entrate, ai fini della gestione, sono classificate in Titoli, secondo la provenienza delle entrate, Tipologie secondo la loro natura, Categorie, Capitoli ed eventualmente Articoli; mentre le Spese sono articolate in Missioni e Programmi, che evidenziano le finalità della spesa ai fini del perseguimento degli obiettivi dell'Ente, in Titoli, Macroaggregati (secondo la natura economica della spesa), Capitoli ed eventualmente Articoli.

La procedura di approvazione del bilancio, secondo quanto previsto nell'Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, prevede che il bilancio preventivo decisionale da sottoporre all'approvazione del Consiglio (Organo di indirizzo politico dell'Ente) è costituito dalle previsioni di entrata per titoli e tipologie e dalle previsioni di spesa per missioni e programmi. Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, il Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore, approva la ripartizione delle tipologie in categorie e in capitoli e dei programmi in macroaggregati e in capitoli ed eventualmente in articoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, che costituisce il bilancio finanziario gestionale.

Nell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" viene precisato che per "contestualmente" si intende la prima seduta di Comitato successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La tipologia dell'Ente, corrispondente alle missioni del bilancio, viene individuata dall'art. 11 ter del Decreto nella

- Missione 1- Servizi istituzionali generali e di gestione – dove si articolano tutte le spese generali di funzionamento,
- Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente ove si articolano le spese relative alla funzione obiettivo "protezione dell'Ambiente" come individuata con L.R. 2/2006.

#### **Criterio generale di attribuzione dei valori contabili**

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" Allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e dall'art. 11 comma 5 del d.lgs. 118/2011.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'Organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli



schemi di bilancio (D.lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

Il bilancio triennale, al pari degli allegati, è stato redatto secondo i Principi generali o "postulati" di cui all' Allegato 1 del d.lgs. 118/2011 che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- I documenti del sistema bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- Il bilancio di questo Ente è unico, dovendo fare riferimento ad una Amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata quali gli introiti derivanti dal risarcimento ambientale sono destinate alla copertura di determinate e specifiche spese ai sensi del comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004 (rispetto del principio n. 2 – Unità);
- Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità)

#### **Sintesi dei dati finanziari a consuntivo**

Si premette che questo Ente ha già proceduto alla approvazione del riaccertamento ordinario dei residui e del rendiconto generale 2021 con deliberazioni del Consiglio dell'Ente rispettivamente n. 21 e n. 22 del 24 maggio 2022, immediatamente esecutive.

Il quadro dei dati a consuntivo riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio 2021 e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza in avanzo e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in c/competenza) e rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in c/residui). I residui attivi e passivi, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa finanziati nell'esercizio 2021 ma imputati al corrente esercizio. Il FPV è stato costituito relativamente alla parte corrente e alla parte in c/capitale: in riferimento alla parte corrente trattasi degli impegni relativi alle spese per incarichi legali che non si sono resi esigibili nell'esercizio finanziario 2021 e destinati ad essere imputati all'esercizio successivo. In riferimento alla parte in c/capitale trattasi delle somme relative al progetto "Rivisitazione segnaletica perimetrale del Parco distintiva delle zone A-B-C-D", la cui gara con l'aggiudicazione si è conclusa nell'anno 2021 ma la realizzazione dell'investimento si sta realizzando nel corrente esercizio e pertanto la spesa non era esigibile nel 2021 e destinata ad essere imputata nel corrente esercizio in considerazione della scadenza dell'obbligazione.

Situazione finanziaria rendiconto		COMPOSIZIONE		
Situazione al 31.12.2021		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale all'1.1.2021	(+)			2.116.551,75
Riscossioni	(+)			3.255.960,13

Pagamenti	(-)	2.806.895,22
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)	2.565.616,66
Residui attivi	(+)	151.176,25
Residui passivi	(-)	424.137,76
FPV per spese correnti	(-)	111.774,72
FPV per spese in c/capitale	(-)	88.399,07
Risultato di amministrazione al 31.12.2021	(=)	2.092.481,36

### Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti dei fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 – Equilibri di bilancio).

Gli stanziamenti di bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per l'obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 – Competenza finanziaria).

Il bilancio è stato costruito, pertanto, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e dalle uscite destinate a garantire il funzionamento dell'Ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

La presente nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi maggiormente significativi esposti nello schema di bilancio e presenta i seguenti contenuti.

### Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 -

Si premette che nella presente relazione per decreto si intende il decreto lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla luce dei nuovi principi contabili, nella parte Entrata, figurano le poste del Fondo pluriennale vincolato e quella relativa all'Avanzo di amministrazione.

Il Fondo pluriennale vincolato è stato determinato, nella sua prima applicazione, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione del Consiglio n.15 del 30.07.2015.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 10 del 28 febbraio 2022 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 – variazione di esigibilità e adeguamento fondo pluriennale vincolato" sono state apportate al bilancio di previsione 2021 le variazioni necessarie alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, per dare copertura finanziaria agli impegni trasferiti per complessivi euro 200.173,79.

Trattasi infatti di un saldo finanziario che garantisce la copertura delle spese imputate all'esercizio in corso.

A seguito approvazione del rendiconto, è stato determinato il risultato di gestione come da prospetto "allegato 9 -all.a" del decreto.

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue:  
il risultato di amministrazione è distinto in:

fondi vincolati

fondi accantonati

fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione come riportato nell'allegato A/2 del decreto, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie.
- c) per il finanziamento delle spese di investimento
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti

Inoltre ai sensi del comma 7 dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011, la quota libera può essere utilizzata, per l'accantonamento dell'esercizio al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: Disciplina del Risultato di amministrazione" dell'Assessorato reg.le all'Economia in merito alle quote libere del risultato di Amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "avanzo di amministrazione utilizzabile" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'Avanzo di Amministrazione definito dal decreto. Pertanto l'Organo Tutorio dovrà erogare la seconda semestralità del contributo solo dopo che gli Enti abbiano presentato il Rendiconto generale dell'esercizio precedente e trattenere da questa una somma corrispondente alla quota libera dell'avanzo di amministrazione ridotta di una somma pari al 5% della spesa corrente ma non superiore a 150.000 euro.

Nel caso in cui siano emersi debiti fuori bilancio che non trovano copertura nel 5% della spesa corrente (con un massimo di 150.000) è possibile ridurre corrispondentemente la voce dell'avanzo da trattenere da parte dell'Organo Tutorio.

Il Risultato di Amministrazione determinato in euro 2.092.481,36 risulta destinato come da "allegato 9 – all. a"; la quota residua risulta pari ad euro 147.999,39 e va destinata in applicazione alle disposizioni di legge, come sopra riportate.

L'Avanzo di amministrazione è composto:

- da una parte accantonata, pari a euro 720.045,65 costituita da:

a) Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Lo stanziamento di euro 122.728,33 si riferisce al fondo accantonato al 31.12.2021 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021;

b) Fondo rischi per contenziosi.

Lo stanziamento di euro 378.653,44 è costituito dal fondo rischi per contenziosi risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021; il fondo è riferito ai contenziosi rilevati nei precedenti esercizi finanziari quali contenzioso per espropri ditta

Cerra, contenzioso per risarcimento danni ditta Funivia dell'Etna, contenzioso da mancata corresponsione indennizzi danni avifauna, oltre a contenziosi in materia di personale.

In merito al contenzioso relativo alla mancata corresponsione dei danni avifauna, si fa presente che il Consiglio nel 2014, giusta delibera dello stesso Organo n. 19 del 28 novembre 2014 ad oggetto "Indirizzi per la predisposizione del bilancio esercizio finanziario 2015" aveva assunto la posizione di non previsione di stanziamenti per gli indennizzi. La suddetta posizione è stata ribadita negli anni successivi in attesa della conclusione del procedimento dinanzi al TAR, a tutt'oggi non ancora concluso.

c) Altri accantonamenti costituiti dal Fondo rinnovi contrattuali per complessivi euro 218.663,88. Lo stanziamento di € 188.663,88 è costituito dal Fondo rinnovi contrattuali dirigenti risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021; Lo stanziamento di € 30.000,00 è costituito dal Fondo rinnovi contrattuali comparto risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021.

da una parte vincolata, pari a euro 1.224.436,32 costituita da:

a) quota derivanti da vincoli di legge comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004 euro 923.899,49; relativamente ai vincoli di legge soprariportati, è previsto che le somme riscosse per effetto del comma 5 della stessa legge, nonché per effetto dell'art. 1 comma 37 lett. b) n. 1 della legge 308/2004 siano utilizzate, oltre che per l'esecuzione delle remissioni in ripristino di cui al comma 1 dello stesso articolo, anche per le finalità di salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati o interessati dalle remissioni in pristino.

b) quota derivante da trasferimenti regionali a destinazione vincolata per euro 300.536,83. Detta quota è costituita:

- per € 4.600,00 di cui al D.D.G.922/2015 relativo al finanziamento "dell'incarico per la redazione dello studio di valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento e del regolamento del parco dell'Etna" in considerazione che l'incarico non è ancora concluso in attesa di procedure in corso;

- per la parte pari ad euro 257.608,20 trattasi di somme relative al trattamento economico del personale dell'Ente: in particolare si riferiscono al trattamento economico accessorio personale dell'area dirigenza e del comparto anno 2019 giusta deliberazione del Consiglio n. 34 del 30.11.2021, all'attribuzione delle nuove posizioni economiche orizzontali al personale del comparto non dirigenziale anno 2019, anno 2020 e anno 2021 le cui procedure sono in corso di attuazione e al trattamento economico accessorio personale dell'area dirigenziale e del comparto non dirigenziale anno 2021 per il quale non sono state realizzate le certificazioni nel 2021 e pertanto sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

- per la parte residua è costituita dalla restituzione del trasferimento della Regione giusto D.R.S. n.1572 per euro 38.328,63 relativamente alle somme non utilizzate da questo Ente.

La somma libera e disponibile, come precedentemente riportato pari a euro 147.999,39 è stata destinata come da prospetto allegato per il finanziamento delle spese di investimento, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente e inoltre, ai sensi del comma 7 dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011, per l'accantonamento dell'esercizio al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per la definizione del valore da attribuire all'accantonamento al fondo di parte corrente negli esercizi 2022 2023 e 2024 si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo "Principio contabile" a:

- Individuare le categorie di entrate stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli" ed in particolare la tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e la tipologia 200



“Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” del titolo 3. Le entrate individuate oggetto della determinazione dell’accantonamento sono costituite dagli stanziamenti dei capitoli 20204 “Redditi derivanti dalla gestione dei beni immobili” e 20402 “Sanzioni amministrative per violazione di norme regolamentari”.

- Analizzare l’andamento di tali crediti negli esercizi 2017/2021, ultimo esercizio chiuso, e delle rispettive riscossioni in competenza.
- Calcolare la percentuale da accantonare per la tipologia di entrata individuata; in merito, si rileva che nell’esercizio finanziario 2017, nell’esercizio finanziario 2019 e nell’esercizio finanziario 2020 sono stati approvati ruoli rispettivamente per euro 51.695,93 stanziati ai residui 2017, per euro 44.839,95 stanziati ai residui 2019 e per euro 28.164,55 stanziati ai residui 2020 per i quali sono state incassate somme irrisorie. Si è proceduto all’applicazione della media semplice (dopo 5 anni dall’adozione del principio della competenza finanziaria a regime il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice) con un accantonamento effettivo di bilancio di euro 11.477,39 per l’anno 2022. Gli accantonamenti relativi all’anno 2023 2024 sono pari rispettivamente ad euro 9.533,54 e euro 8.624,14.

Al bilancio risulta allegata la composizione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (all.10- all. c).

### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.**

Il Bilancio 2022-2024 è stato elaborato sulla base delle previsioni formulate dai Responsabili delle U.O., formulati tenendo conto degli indirizzi dell’Amministrazione, e doverosamente ricondotte per la spesa entro limiti di sostenibilità complessiva in considerazione delle ridotte risorse finanziarie che si prevede vengano assegnate da parte della Regione Siciliana in riferimento allo stanziamento del capitolo di spesa del bilancio regionale 443301, previsto con la Legge di stabilità anno 2022, per le spese di funzionamento.

#### Titolo II° “trasferimenti correnti”.

In merito al trasferimento della gestione, in considerazione delle previsioni riportati nella Legge di stabilità si è riportato prudenzialmente l’importo di euro 255.000,00 con i criteri fissati dal DA 204/154 in attesa del decreto di assegnazione: L’importo è determinato in diminuzione di euro 26.068,28 rispetto allo stanziamento dell’esercizio precedente di euro 281.068,28.

In merito al trattamento economico del personale è stata prevista la somma di euro 2.076.996,54, quantificata sulla scorta del fabbisogno annuo del personale dipendente dell’Ente. La superiore somma risulta inferiore agli esercizi precedenti a seguito dei pensionamenti del personale dell’Ente. Con nota prot. n. 1300 del 02.3.2022 questo Ente ha proceduto a trasmettere la richiesta del fabbisogno del personale 2022 all’ARTA. Con nota prot. n. 2804 del 5.5.2022 la suddetta richiesta è stata integrata con la richiesta delle somme necessarie per l’applicazione della vacanza contrattuale al personale del comparto non dirigenziale.

#### Andamento storico delle entrate Trasferimenti Regione

- Fondo di gestione

2019	2020	2021
244.021,38	281.068,28	281.068,28
		Ult. Assegn realizzazione attività progettuali
		130.500,00

E' da rilevare che l'assegnazione relativa all'esercizio finanziario 2019 non ha consentito la copertura di tutte le spese istituzionali ed è stato necessario l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile, in applicazione delle norme previste dal d.lgs. 118/20, al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio a copertura del mancato equilibrio.

L'ulteriore somma assegnata per l'anno 2021 con il D.R.S. 1572 del 2.11.2021 è stata prevista sul bilancio dell'esercizio 2021 sullo stesso capitolo del fondo di gestione anche se destinata esclusivamente al finanziamento delle attività descritte nella proposta progettuale. In considerazione dell'assegnazione avvenuta in prossimità della chiusura dell'esercizio, e tenuto conto del rispetto del principio della competenza finanziaria, questo Ente è stato impossibilitato per le procedure amministrative da mettere in atto, per l'affidamento di beni e servizi, ad utilizzare completamente le somme a disposizione.

- Trattamento economico del personale

2019	2020	2021
1.801.718,64	2.204.247,79	1.979.075,00
su una richiesta di fabbisogno 2.230.298,21	Somma coincidente con la richiesta di fabbisogno	Su una richiesta di fabbisogno di 2.108.135,25

Come per la gestione le somme assegnate nell'esercizio finanziario 2019 non sono state sufficienti a finanziare l'intero fabbisogno. Per l'anno 2019 non è stato infatti possibile procedere all'impegno del trattamento accessorio del personale.

In merito al finanziamento del trattamento economico del personale il capitolo di spesa del bilancio della Regione è inserito tra i trasferimenti e lo stanziamento viene determinato con la legge di bilancio e come può evincersi dall'andamento sul triennio le somme stanziare non sono state sufficienti al finanziamento della spesa. Anche per il corrente esercizio finanziario lo stanziamento riportato nell'apposito allegato alla Legge di stabilità risulta inferiore rispetto al fabbisogno.

In merito alla spesa del personale è da rilevare che il finanziamento della spesa rimane a carico del bilancio regionale ai sensi del comma 1 dell'art. 39 bis della L.R. 98/81, che stabilisce il finanziamento della dotazione organica dei parchi e delle riserve regionali è a totale carico della Regione;

- Titolo III - Entrate extratributarie – Tipologia “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” e Tipologia “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”: sono iscritte le voci di entrate proprie derivanti da attività istituzionali quali proventi per visite guidate, contributi per spese attività dell'Ente, proventi per sanzioni amministrative per violazioni di norme regolamentari per complessivi euro 283.741,71.

Rilevante risulta lo stanziamento, pari a euro 170.000,00 previsto per indennità risarcitoria per danno ambientale, entrata a destinazione vincolata per opere di ripristino e di risanamento ai sensi del d. lgs. N. 42/2004 come precedentemente riportato nella presente nota integrativa. Nel titolo di che trattasi sono stati inseriti le somme, quali redditi derivanti dalla gestione dei beni immobili, derivanti dai contratti per la concessione della gestione dell'immobile Case Calderera Punto Base 9 situato nel comune di Randazzo, dell'immobile Case Bevacqua Punto Base n. 13 situato nel comune di Piedimonte Etneo e del Punto Base n. 20 denominato Casa della Capinera situato nel comune di Trecastagni.

Titolo III - Entrate extratributarie- “Tipologia rimborsi ed altre entrate correnti”: sono iscritte le voci di entrate proprie derivanti da recuperi e rimborsi spese per complessivi euro 20.000,00; la suddetta previsione tiene conto del recupero delle spese di giudizio relative all'esito vittorioso di n. 2 contenziosi con condanna alle spese.

Titolo IV Entrate in c/capitale:

Nel titolo di che trattasi, rientra la previsione di entrata per la vendita di terreni per un importo di euro 10.000,00, acquisiti al patrimonio dell'Ente a seguito delle procedure relative

all'abusivismo. Non si ha certezza dell'entrata in quanto l'esperimento di gara espletato a fine esercizio 2021 è andato deserto.

E' stata, altresì, prevista una somma pari ad euro 3.000,00 per la cessione dell'autocarro di proprietà dell'Ente non più utilizzato da tempo. Anche in questo caso le gare effettuate, negli esercizi precedenti, sono andate deserte.

Nella parte in c/capitale è stato previsto, altresì, lo stanziamento di euro 100.000,00 per il progetto, finanziato con il PSC Regione Siciliana 2014-2020, denominato "Individuazione recupero ristrutturazione di sentieri pedonali e ciclabili all'interno del parco dell'Etna".

Lo stanziamento complessivo previsto è di euro 113.000,00 ed è destinato a finanziare, le spese in c/ capitale., nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Infine nel Titolo IX dell'entrata e nel Titolo VII della spesa figurano gli stanziamenti per le entrate e servizi per conto terzi e le partite di giro quantificate in 1.894.000,00 che non hanno natura autorizzatoria.

Ai sensi del punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" nella parte entrate del bilancio sono previste entrate non ricorrenti costituite dalle alienazioni di immobilizzazioni.

In merito alla parte delle spese si riporta il riepilogo per Missioni e Programmi relativamente all'esercizio finanziario 2022:

Missione 1 Programma 1 euro 34.905,00 è costituito per la totalità dalla spesa costituita dall'indennità, rimborso spese e relativi oneri per gli Organi dell'Ente; è previsto un minimo stanziamento per le spese di rappresentanza. Gli stanziamenti relativi ai compensi degli Organi sono stati determinati in applicazione delle disposizioni legislative, richiamate con nota dell'Organo Tutorio ns. prot. n. 840 del 14.2.2018 ad oggetto "Comma 4, art. 6 della Legge Regionale 11/8/2017, n. 16 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017 – Legge di stabilità regionale. Stralcio 1" Compensi per i Presidenti, i Commissari e gli Organi di vigilanza e controllo degli Enti Parco", che prevedono l'applicazione della tabella del Decreto Presidente della Regione 20 gennaio 2012 n. 7 e in considerazione degli indicatori previsti questo Ente rientra nella fascia C. Per il Comitato Esecutivo non è prevista alcuna spesa per indennità tenuto conto che il componente è un Sindaco.

Missione 1 Programma 2 euro 2.100,00 spese postali: è stata prevista una riduzione tenuto conto che per buona parte della corrispondenza viene utilizzata la PEC;

Missione 1 Programma 3 Titolo I euro 135.386,71 comprende le spese per il funzionamento degli uffici e premi assicurativi;

Missione 1 Programma 3 Titolo II euro 39.280,00 per attrezzature, postazioni di lavoro e server finanziate dalla quota libera dell'avanzo di amministrazione;

Missione 1 Programma 5 euro 80.600,00 comprende le imposte e tasse sugli immobili dell'Ente e spese di vigilanza uffici e immobili di proprietà dell'Ente.

Missione 1 programma 6 euro 4.000,00 comprende la manutenzione ordinaria degli immobili;

Missioni 1 programma 8 Titolo II euro 12.706,00 comprende le spese per software finanziate dalla quota libera dell'avanzo di amministrazione.

Missione 1 Programma 10 euro 1.103.961,32. Lo stanziamento si riferisce principalmente al trattamento economico del personale amministrativo per euro 1.097.061,32 di cui euro 225.250,22 finanziate con risorse vincolate del risultato di amministrazione e a spese per acquisti beni e servizi relativi alle risorse umane quali buoni pasto e rimborso spese di missione.

In merito al trattamento accessorio del personale dirigenziale e del comparto è stato applicato l'art. 23 del d.lgs. 75/2017 che stabilisce al secondo comma che a "decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.



1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Missione 1 Programma 11 euro 175.874,72 comprende le spese di funzionamento quali spese per oneri della sicurezza, collaborazioni, prestazioni professionali e spese legali di cui euro 111.774,72 finanziate dal FPV.

Missione 9 Programma 5 Titolo I euro 2.360.121,54. Lo stanziamento si riferisce principalmente al trattamento economico del personale tecnico per euro 1.237.543,42 e comprende euro 32.357,98 finanziate con risorse vincolate del risultato di amministrazione.

Nello stanziamento del Programma 5 sono comprese spese finanziate da entrate a destinazione vincolata per riqualificazione ambientale per complessivi euro 1.053.899,49 allocati al cap. 40325 "Realizzazione del marchio collettivo di qualità ambientale" e al Cap. 40304 "riqualificazione ambientale" finanziata per euro 923.899,49 quale quota vincolata del risultato presunto di amministrazione e per euro 130.000,00 dalle entrate proprie correnti da proventi risarcimento ambientale.

Missione 9 programma 5 Titolo II euro 320.935,07; trattasi di spese di investimento, finanziate dalle entrate in c/ capitale per 13.000 euro, dalla corrispondente quota prevista in entrata per il finanziamento del progetto di "Individuazione recupero ristrutturazione di sentieri pedonali e ciclabili all'interno del parco dell'Etna" per 100.000,00, dal FPV per 88.399,07, dalla quota libera di avanzo di amministrazione per la restante pari ad euro 79.536,00.

Missione 20 Programma 1, 2 e 3 euro 751.523,04: rientrano i fondi accantonamenti finanziati dalla parte accantonata e dalla parte vincolata del risultato presunto di amministrazione, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti finanziato dalla parte libera del risultato di amministrazione, il fondo di riserva per le spese obbligatorie, il fondo di riserva per spese impreviste determinati nella misura prevista per legge non superiore al 2% delle spese correnti.

Nella Missione 20 è inserito il fondo di riserva di cassa con uno stanziamento pari a euro 559.381,59.

Infine la Missione 99 "Servizi per conto terzi" prevede gli stanziamenti delle uscite per conto terzi e partite di giro per complessivi euro 1.894.000,00. Detto stanziamento corrisponde alla previsione di entrata.

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi per il perseguimento delle linee strategiche dell'Ente sono descritte nel Piano delle Attività a firma del legale rappresentante dell'Ente.

### **Criteri di valutazione adottati per gli accantonamenti ai fondi riserva, per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.**

I criteri di valutazione delle previsioni delle spese correnti si completa con l'analisi della missione 20 inerente i fondi di accantonamento.

#### **Accantonamento ai Fondi di Riserva**

Come previsto dall'art.48 del DLgs 118/2011 sono stati iscritti in bilancio due distinti fondi di riserva aventi carattere obbligatorio:

il "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" destinato a finanziare eventuali necessità riportate nell'elenco (redatto ai sensi dell'art. 39 comma 11 del DLgs 118/2011) dei capitoli autorizzati, il cui stanziamento è di € 10.000,00;

il "Fondo di riserva per spese impreviste" destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare il loro manifestarsi o meno, per un ammontare di euro 10.000,00. L'elenco dei capitoli è allegato alla presente nota.

#### **Accantonamento a Fondi Rischi per contenziosi**

In ossequio a quanto previsto dall'allegato 4/2 al DLgs 118/2011, l'Ente ha accantonato nel tempo tutte le risorse disponibili per finanziare il contenzioso in essere. Il fondo rischi è pari a euro 378.653,44.

### Accantonamento a fondo rischi di dubbia esigibilità

In merito si è già relazionato nella parte iniziale della presente nota. L'allegato c) riporta la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2022-2024.

### Altre Informazioni Tecniche

Al fine di completare il quadro del Bilancio di Previsione si forniscono i seguenti ulteriori dati. Nel Bilancio sono stati iscritti i residui attivi e passivi risultanti alla data del 31.12.2021 per un ammontare complessivo rispettivamente di €. 151.176,25 ed € 424.137,76. E' stato riportato, altresì, il fondo iniziale di cassa pari ad € 2.565.616,66 coincidente con la consistenza della cassa, alla fine dell'esercizio 2021, confermata dal Tesoriere dell'Ente giusto conto presentato dallo stesso.

### Elenco partecipazioni possedute

Le partecipazioni societarie rispetto all'esercizio finanziario 2021 non hanno subito delle modifiche, a seguito di recesso e della cancellazione di società.

Si riporta, l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, di cui all'atto ricognitivo sopradetto

SOCIETA'	DELIBERA ADESIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	%
Sviluppo Taormina Etna S.r.l.		39.000,00	461,50	1,18
Med.O.R.O. Organizzazione per la ricerca, l'occupazione e lo sviluppo territoriale nel mediterraneo società consortile a r.l.	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 141 dell'11.09.2000	22.993,10	1.886,15	8,20
Gal Etna - società consortile a responsabilità limitata	Deliberazione del Consiglio n. 20 dell'11.11.2009	108.142,50	3.000,00	2,51
Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara – Agenzia di sviluppo locale	Deliberazione del Consiglio n. 21 dell'11.11.2009	87.000,00	3.000,00	3,24
Biosphera spa società in liquidazione	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 246 del 29.12.2000	489.600,00	20.400,00	4,17
G.A.L. Valle Etnea – Società consortile a r.l.	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 220 del 22.10.1998	10.320,00	2.580,00	25,00
G.A.L. Valle Alcantara – Società consortile a r.l.	Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 142 dell'1.07.1998	85.731,85	2.582,28	3,00

### Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.), applicabili a questo esercizio. In

particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione in considerazione delle risorse disponibili e preventivabili allo stato attuale. In particolare in merito alla prima annualità del bilancio occorre tenere conto della criticità delle ridotte risorse finanziarie in considerazione della presumibile assegnazione da parte dell'Organo Tutorio e pertanto è necessario attuare politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie. E' stato inoltre valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata".

Nicolosi, li 27 maggio 2022



Il dirigente UO3  
(Affari finanziari Bilancio e Patrimonio)  
dott.ssa Maria Grazia Torrisi

